

**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 2014**

Il giorno 16 dicembre 2014, alle ore 13,30, presso la Sala Strozzi, in Via La Pira, 4, previa regolare convocazione prot.n. 99411 fasc. 2014-II/15.1 del 11/12/2014, si è riunito il Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Antonio Brancasi e i membri: Prof. Massimo Cecchi, Prof. Alessandro Cuccoli, Dott.ssa Adelia Mazzi, Dott.ssa Vanna Vannucci e Dott. Roberto Amabile.

Sono assenti giustificati la Prof.ssa Anna Laura Trombetti, Ing. Marco Masi e Sig. Jacopo Mazzuri. Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dal Dott. Gianni Aristelli.

È altresì presente il Dott. Paolo Labianco dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di valutazione.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dei verbali delle sedute del 06/06/2014 e del 16/07/2014;
2. Comunicazioni;
3. Referto di accompagnamento al documento di programmazione triennale denominato “Piano Strategico 2013-15” (Regolamento interno di Amministrazione, Finanza e Contabilità art. 15 co. 3);
4. Parere al Bilancio di previsione esercizio 2015;
5. Relazione opinione dei dottorandi sui corsi di dottorato di ricerca – anno 2013, ciclo XXVI e iscritti a cicli precedenti che abbiano ottenuto sospensioni o proroghe - (art.3, co.2. D.M. 30/04/99, n.224);
6. Relazione sui contratti di insegnamento (art. 2, comma 1, lettera r, Legge n. 240/2010, e art. 17, comma 1, lettera c, del vigente Statuto);
7. Relazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013: verifica e controllo delle informazioni presenti nella sezione web di Ateneo denominata “Amministrazione trasparente”, nel periodo novembre - dicembre 2014, limitatamente ai requisiti richiesti dalla griglia di rilevazione allegata alla Delibera A.N.AC n. 77/2013;
8. Proposta di questionario rivolto alle Scuole per la raccolta di informazioni relative ai test di ingresso;
9. Commissioni di lavoro dei Membri del Nucleo: stato di avanzamento delle attività programmate per il 2014 e proposte per il 2015;
10. Sollecito risposta degli Organi di Governo sulla definizione dell'attività didattica del personale docente, presentata in occasione della delibera 18 del Nucleo “Problematiche relative agli incentivi una tantum di cui all'Art. 29, comma 19, Legge 240/2010. Anni 2011, 2012 e 2013”;
11. Varie ed eventuali.

Il **Coordinatore**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il **Coordinatore** propone di invitare subito il Dott. Simone Migliarini, Dirigente Area Risorse Finanziarie ed eventualmente la Dott.ssa Ilaria Gallotta, Responsabile dell'Ufficio Programmazione, Pianificazione Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione, per una sintetica

presentazione del bilancio e per rispondere alle domande che i membri del Nucleo intendono presentare. Conseguentemente chiede di modificare l'ordine di discussione dei punti all'ordine del giorno, anticipando il punto 4) ed a seguire il punto 3), perché parzialmente collegato al precedente. I membri approvano la proposta.

4. PARERE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2015

Il **Coordinatore**, nell'attesa dell'arrivo di Migliarini, cede la parola a Cecchi che si è occupato in Commissione dell'argomento in oggetto.

Cecchi ricorda di aver inviato una bozza di relazione sul bilancio ai membri e ne dà sintetica esposizione.

Il **Coordinatore** precisa di avere un'integrazione alla relazione relativamente alla questione dei contratti di insegnamento nel punto in cui si dice "a partire dal 2015-2016 sarà garantita dall'Ateneo nei limiti...". Sentito Migliarini provvederà ad aggiungerla al testo predisposto dalla Commissione.

Alle 14 entra **Migliarini**.

Il **Coordinatore** ringrazia Migliarini per la sua presenza e per essere venuto a illustrare il Bilancio. Gli cede la parola.

Migliarini ricorda che nei giorni scorsi è stata consegnata al Nucleo la relazione del Rettore, qui si offriranno le ulteriori specificazioni. Il bilancio del 2015 ricalca grosso modo lo schema utilizzato nel 2014, primo anno di passaggio al bilancio unico economico-patrimoniale, due budget più la previsione sul triennio sino al 2017.

La stima dell'FFO del 2015 è come tutti gli anni il maggior fattore di incertezza, dato che non è ancora noto l'FFO del 2014. Benché infatti sia uscito il decreto ministeriale di determinazione dei criteri di ripartizione, le cifre non sono note. Poi bisogna tener conto del cambiamento del sistema di finanziamento, dato in quest'ultimo vengono adesso riunificate alcune voci precedentemente distinte. Comunque si è ipotizzato che l'FFO 2015 sia leggermente ridotto rispetto a quello del 2014 e pari a 225 milioni.

Nella relazione sono poi evidenziate le principali politiche di bilancio che riguardano le risorse umane, la programmazione personale docente e ricercatore, la programmazione personale amministrativo e la situazione patrimoniale. Quest'ultima è stabile rispetto a quella del 2014. Non sono infatti in previsione ulteriori dismissioni immobiliari. L'operazione più rilevante riguarda la dismissione di fitti dei plessi di Via Valori e di Via Bolognese, una volta che saranno completati i lavori in Via della Pergola.

Sono stati ridotti per il 2015 i contributi di ricerca, con esclusione del conto terzi, dal 4% al 3%, ed il prelievo sul conto terzi che non prevede ripartizione, con un'aliquota che passa dal 13% al 6%. Si tratta di una manovra limitata al 2015, non quindi di una riduzione stabile, in modo tale che la nuova amministrazione si ritroverà le aliquote attuali (13% e 4%).

Il **Coordinatore** chiede le motivazioni di questa decisione.

Migliarini spiega che è una manovra momentanea che non impatta sugli esercizi futuri con decisioni prese nell'ultimo anno di mandato. È stata presa perché la situazione di bilancio lo consente e per cercare di favorire la ricerca ed anche quella conto terzi che non prevede ripartizione di utili. Infatti laddove ci sia quota ripartizione della quota a personale docente e ricercatore le

aliquote rimangono le stesse. L'intento è lasciare più fondi per lo sviluppo dell'attività ricerca e di ricerca applicata.

Sul fronte delle entrate è prevista un'entrata di 1,758 milioni nell'ambito dei rapporti con AOUC e Regione Toscana a copertura dei costi di personale.

Il gettito da contribuzione studentesca è previsto in 44 milioni, pari al 18,5% del FFO, quindi ben al di sotto del limite previsto, che si ricorda essere riferito ai soli studenti in corso.

Crescono poi le dotazioni dei Dipartimenti. La ripartizione dei contributi alle Scuole sarà riveduta nel prossimo CDA di Venerdì. In particolare si prevede un budget di 3.500 euro in più da studenti delle Scuole di Specializzazione di area non medica, derivato dall'innalzamento del prelievo per il Dipartimento da 171 euro a specializzando a 200 euro a specializzando.

Per quanto riguarda il collegamento del bilancio al Piano Strategico si è cercato, per ora in maniera molto sintetica, di mettere in relazione i corrispondenti elementi, ma non c'è una rispondenza così diretta. Però c'è un filo che lega il tutto, gli obiettivi si ritrovano quantificati in bilancio, alcuni in maniera più diretta, altri meno. In particolare nella parte in cui si parla di budget di investimenti, per lo più in edilizia, si destina parte di avanzo per finanziare progetti strategici. C'è un'azione di razionalizzazione e riqualificazione degli spazi del piano strategico per il potenziamento dell'offerta formativa e DSU. I 2,5 milioni che si ritrovano nel 2015, vanno a finanziare quelle azioni di miglioramento dei servizi agli studenti, soprattutto per le attività di orientamento all'ingresso, all'uscita e in itinere.

Ora è anche vero che la programmazione triennale è stata impiegata per sostenere l'attività di ricerca scientifica, ex-60% ricerca di base. Dei 3,5 milioni, 2 milioni sono destinati alla ricerca di base ed ai settori che ricevono strutturalmente un finanziamento inferiore. Per 400mila euro è stato finanziato il piano di internazionalizzazione di ateneo, con l'intenzione, ancora non deliberata, di sostenere il dottorato e l'attività di ricerca. Per altro verso è stato riorganizzato l'assetto interno, con il riordino di alcune competenze dal DipINT alle aree centrali dell'Ateneo, come per esempio quelle della logistica e dell'Edilizia. Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio culturale sono stati previsti finanziamenti specifici per la sistemazione del polo museale e di quello bibliotecario (Brunelleschi).

Il **Coordinatore** interviene chiedendo delucidazioni sulla questione dei contratti di insegnamento. Nella relazione del Rettore si dice che la copertura dei contratti dal prossimo anno sarà garantita dall'Ateneo e non più dalle Scuole. Il Nucleo condivide appieno questa decisione, dato che il sistema così come è stato gestito finora era in contraddizione con la normativa vigente. Detto questo, cosa significa che sarà garantito dall'Ateneo, ci sarà una ripartizione preventiva di risorse? Che ci sarà un assestamento successivo? In sostanza, come funzionerà il meccanismo?

Migliarini risponde che sarà strettamente legato al modello di assegnazione delle dotazioni alle Scuole. Il Gruppo di Lavoro, formato dai Proff. Nozzoli, Poggi e i Presidenti delle Scuole, ha condiviso il principio per cui i contratti di docenza saranno finanziati con una quota dei proventi dell'Ateneo. In base al nuovo modello, ogni Scuola percepisce una quota parte della posta prevista in circa 800 mila euro.

Va detta un'altra cosa della quale non si parla nel bilancio, ovvero che su circa 800 mila euro, quasi 350 mila euro sono assegnati alla Scuola della Salute umana, però il grosso delle risorse dei test

resterà in Ateneo per le assegnazioni alle altre Scuole. Per ora è stato considerato il limite del valore dei contratti di docenza conferiti per l'A.A. 2013/14 (l'A.A. 2014/15 è provvisorio) che ammonta a circa 440 mila euro ed è l'importo totale che l'Ateneo garantisce. Per ogni Scuola l'importo è ripartito in base ai contratti. La ripartizione è sempre per Scuola, si evince non sul bilancio ma sul modello di dotazione.

Il **Coordinatore** ricorda che il regolamento dei contratti all'articolo 2 considera le Facoltà come soggetti di ripartizione. Dato che il Dipartimento nella linea generale della riforma sostituisce la Facoltà, si evince che l'assegnazione andava ripartita tra Dipartimenti e non fra le Scuole.

Cambiando argomento poi chiede notizie del manuale previsto dal Regolamento di Contabilità. Infatti ora che il sistema contabile è andato a regime sarebbe molto utile disporre del manuale, sia per la normale operatività, ma anche per le necessità del Nucleo e del Collegio dei Revisori dei conti.

Migliarini risponde che l'adempimento non è stato portato a termine. Riconosce ed è consapevole dell'inadempimento. Segnala però che solo ora è stata formalizzata a livello ministeriale la commissione che deve definire l'attuazione del decreto ministeriale che prevede i principi e il piano dei conti con le macro-voci, con le regole più specifiche, proprie di un manuale di contabilità. Si attendono pertanto anche i risultati della Commissione ministeriale, nominata 2-3 mesi fa.

Cuccoli domanda cosa rappresenta la voce orientamento in itinere, alla quale sono stati destinati 2,4 milioni di euro?

Migliarini risponde che quando si parla di 2,4 milioni per l'orientamento in itinere si intendono i contratti per i tutor per l'orientamento, come è specificato non nel bilancio annuale, ma nella programmazione triennale

Cuccoli ribatte che si sta parlando di un tutor che dovrebbe gestire fino a 60 studenti, cosa discutibile visto anche che l'esperienza di tutoraggio fatta dai docenti non è stata molto fruttuosa. Sembra una quota di bilancio notevole per uno scopo discutibile, specie se la si raffronta al contenimento dei costi del personale docente.

Migliarini spiega che per quanto riguarda i tutor junior è già uscito il bando e che si tratta di uno dei progetti della programmazione triennale.

Cuccoli chiede informazioni sulla cessione di Val di Rose e se si parla di tutto l'immobile o solo della parte inerente la residenza.

Migliarini risponde che si tratta solo della residenza, ceduta al Diritto allo Studio Universitario.

Il **Coordinatore** a proposito di DSU chiede se è stato risolto il problema di Via del Mezzetta.

Migliarini risponde che Via del Mezzetta è stato risolto e anche San Salvi. Val di Rose è in via di soluzione.

Cuccoli chiede di mettere a fuoco un'altra voce: quando si parla di materiale informatico, viene separato il materiale informatico dall'acquisto licenze?

Migliarini risponde che programmi e acquisto licenze si trovano nel capo-conto acquisto servizi e collaborazioni tecnico-gestionali e lì ci sono oltre 2 milioni di euro dei quali 1,6 milioni sono per assistenza informatica, 330 mila euro sono per la manutenzione hardware, software per 219 mila euro. Il materiale informatico da solo sono solo 41 mila euro, che possono essere cavi, etc.

Mazzi chiede come mai nella sommatoria dei dati, difficoltosa da rileggere, le immobilizzazioni immateriali non ci sono più, sia nel bilancio 2015 che nel triennio di programmazione.

Migliarini spiega che la variazione è dovuta all'azione di consolidamento delle strutture avvenuta nel passaggio di contabilità. Si tratta spesso di manutenzione straordinaria su beni di terzi, gli ammortamenti sui medesimi beni compaiono nella voce degli ammortamenti

Mazzi invita Migliarini ad una più precisa rendicontazione della situazione per il prossimo anno.

Cecchi interviene facendo uno zoom a proposito del ruolo del budget nell'ambito della programmazione. Questa riflette ancora una logica finanziaria, si capisce che i tempi non sono maturi, ma sarebbe auspicabile che ci fosse una forte integrazione tra i due documenti: il piano e il budget. Si spera che negli anni successivi questo legame sia più forte, il piano strategico sia per il lungo periodo come per il breve e non due documenti separati, nei quali uno comunica e l'altro gestisce.

Migliarini spiega che tutto non si trova in bilancio. In questo preventivo è stato creato un legame, anche perché il piano strategico è ancora in fase di sviluppo.

Cecchi continua dicendo che sarebbe importante negli anni successivi quantificare le linee strategiche.

Migliarini aggiunge anche che il collegamento alle linee strategiche andrebbe fatto con qualche indicatore di misurazione.

Cecchi conferma e spiega che a livello di piano saranno quelli i problemi. Sempre in quest'ottica, dice che aveva provato a mettere a confronto le programmazioni 2014-2015

Migliarini ribatte che non è stata fatta dato che era un bilancio di previsione

Cecchi spiega che si può analizzare in quanto tale, ma anche per far vedere cosa cambia rispetto all'anno precedente. Dove spostato i valori non dà risultati eclatanti, ma contribuisce al ragionamento

Migliarini controbatte che tale azione potrebbe effettuarsi con il budget 2014 assestato e che in effetti in programmazione finanziaria c'era il preconsuntivo.

Cecchi a titolo di esemplificazione mostra che 2 milioni in meno sugli accantonamenti per rischi e oneri, risaltano agli occhi ed avranno sicuramente una giustificazione. Già da qui si vede cosa è successo, già chi legge capisce cosa è successo

Migliarini spiega che si tratta di 2 milioni di contenzioso relativi a una specifica sentenza con rischio ricorsi in atto e poi come rischio sui crediti.

Cecchi continua dicendo che si vede una forte riduzione della componente accantonamento, 2 milioni di differenza sul risultato finale

Migliarini risponde che è vero: il budget di 785mila euro è specifico del rischio da contenzioso che potrebbe materializzarsi nel 2015, mentre i 2 milioni sono legati ad una specifica sentenza

Cecchi conclude che c'è differenza ma anche cambiamento di politica. I bilanci, specie nel privato, si fanno con questo tipo di politiche. Bisognerebbe però giustificarlo.

Migliarini conviene l'opportunità di farlo dall'anno successivo

Cuccoli chiede chiarimenti sulla voce dei costi del personale. Ci sono 4,5 milioni in didattica e ricerca e 2 milioni in più per personale tecnico amministrativo

Migliarini spiega che andrebbe visto non dal budget, perché questo ovviamente è il capo-conto, dato che sotto al personale ci sono tutti i costi di personale docente, ricercatore, esperti linguistici.

Si riduce la spesa per il personale docente, essenzialmente l'incremento è sul lato del personale tecnico amministrativo dove gli stipendi sono bloccati, ma c'è la programmazione di 36 nuove assunzioni. Inoltre per i Collaboratori linguistici si avranno degli scatti

Il **Coordinatore** chiede come mai si riduca il costo del personale docente

Migliarini spiega che avviene per effetto delle cessazioni

Il **Coordinatore** sostiene che le recenti programmazioni non hanno bilanciato la grande mandata di pensionamenti. Questa azione ha consentito di risanare la situazione di Ateneo, ma non ha certo favorito le azioni istituzionali volte al potenziamento della didattica e della ricerca.

Terminate le domande a Migliarini, lo ringrazia per la sua presenza e lo congeda.

Ore 15, **Migliarini** esce.

Il **Coordinatore** chiede ai presenti se ci sono altre osservazioni in merito.

Dopo una breve ulteriore discussione il Nucleo esprime la seguente delibera.

Delibera n. 19

Il Nucleo,

- visto il vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (emanato con D.R. n. 35026(405)/2014) ed in particolare gli Artt. 5 e 17
- visto il materiale relativo al “Bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2015” e relativa relazione del Rettore trasmesso dall'Ufficio Programmazione, Pianificazione Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione tramite e-mail il giorno 11 Dicembre 2014

ESPRIME

il seguente parere al Bilancio unico di Ateneo di previsione anno 2015.

Il presente bilancio di previsione rappresenta una ulteriore importante fase nello sviluppo del sistema informativo-contabile dell'Ateneo.

Dopo il recepimento dalla legge 240/2010 e l'introduzione del bilancio unico secondo principi di competenza economica, si è dato avvio ad un organico processo di formulazione ed esplicitazione delle strategie. Rispetto a tale processo, il bilancio preventivo e consuntivo rappresenteranno la misurazione degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali da integrare all'interno del più ampio sistema di programmazione e controllo dell'Ateneo.

In tale ottica, non si può che esprimere pieno apprezzamento per l'implementazione nell'esercizio 2014 di tale processo di pianificazione strategica che, per la prima volta, ha portato alla redazione di un piano dove si esprimono obiettivi di medio e lungo periodo che coinvolgono e integrano la struttura organizzativa dell'Ateneo (e segnatamente le dimensioni didattica-ricerca e tecnico-amministrativa).

Il presente bilancio preventivo, quindi, oltre che essere esaminato per la sua coerenza interna, deve essere analizzato anche per la sua coerenza rispetto al cammino tracciato dal nuovo piano strategico, le cui linee programmatiche sono:

1. promuovere l'internazionalizzazione

2. potenziare l'offerta formativa e la promozione del diritto allo studio
3. sostenere l'attività di ricerca scientifica
4. favorire innovazione e lavoro
5. riorganizzare l'assetto interno
6. favorire la crescita delle risorse umane
7. valorizzazione del patrimonio culturale
8. declinare la sostenibilità
9. razionalizzazione e riqualificazione degli spazi
10. comunicare l'Ateneo
11. sviluppare il rapporto con il SSR
12. consolidare il modello di contabilità economico patrimoniale.

Come è evidente si tratta di obiettivi aventi un impatto sia qualitativo che quantitativo sui futuri equilibri dell'Ateneo.

Il Nucleo apprezza che fin da questa prima stesura si consideri l'effetto che l'implementazione delle strategie avranno sui budget 2015. Il Nucleo è altresì consapevole che si tratta di una prima applicazione e che, pertanto, reiterando negli anni successivi il ciclo di pianificazione e controllo, le misurazioni diverranno sempre più precise e pervasive. Auspica quindi che, progressivamente, anche le relazioni tra budget e obiettivi di piano divengano sempre più esplicite.

Nell'attuale sistema di budget sono riconoscibili alcuni effetti riconducibili a:

2. - potenziare l'offerta formativa e la promozione del diritto allo studio
3. - sostenere l'attività di ricerca scientifica
5. - riorganizzare l'assetto interno
6. - favorire la crescita delle risorse umane – Programmazione del personale
7. - valorizzare il patrimonio culturale
9. - razionalizzare e riqualificare gli spazi.

Infine, sul versante più strettamente contabile:

- in attesa di chiarimenti ministeriali, si concorda con il trattamento contabile degli ammortamenti relativi alle acquisizioni di immobilizzazioni materiali e immateriali sorte entro l'esercizio 2013. Poiché si tratta di valori collocati nell'attivo patrimoniale a partire dall'anno 2014, si ritiene corretto che questi diano luogo a costi (ammortamenti) imputati ai singoli esercizi amministrativi secondo criteri di competenza economica. Al contempo, si ritiene corretto che tali costi possano essere successivamente resi ininfluenti, rispetto al risultato d'esercizio (cioè, sterilizzati in analogia con quanto previsto per le aziende sanitarie), con una corrispondente redditualizzazione dei relativi contributi in conto esercizio. In sintesi, in attesa di chiarimenti, si

concorda che i suddetti ammortamenti siano stati prudenzialmente previsti all'interno del budget economico, rimandando ogni decisione in merito a una loro possibile sterilizzazione al bilancio consuntivo.

- si concorda con la destinazione dell'avanzo 2013 pari a circa 37 milioni di euro:
 - per 10 milioni a patrimonio vincolato a copertura del rischio di oscillazione del finanziamento statale, nonché delle eventuali rettifiche che si potrebbero rendere necessarie per il cambio di criteri di contabilizzazione
 - per i restanti 27 milioni, a patrimonio vincolato per il finanziamento delle esigenze di investimenti sul patrimonio edilizio di Ateneo, ivi compreso il rimborso anticipato di parte dei mutui edilizi in essere, nonché dei progetti di ottimizzazione di didattica e ricerca su di un orizzonte biennale.
- si concorda, infine, sul giudizio che il bilancio preventivo 2015 risulta in equilibrio sia economico, come dimostrato dal pareggio del relativo budget, sia finanziario, come evidente dalle risultanze del budget degli investimenti e dalla sostanziale corrispondenza dell'ammontare degli ammortamenti alla rata di rimborso del capitale dei mutui in essere.

Poiché, come sottolineato la portata innovativa del documento in esame, dopo l'introduzione del bilancio unico e della contabilità economica, risiede nel ruolo attribuito dall'amministrazione al budget nell'ambito del più ampio processo di pianificazione e controllo, anche al fine di stimolare ulteriormente la visione dei budget annuali quali passi coerenti entro un percorso pluriennale verso i futuri equilibri perseguiti dall'Ateneo, riteniamo opportuno confrontare la programmazione 2015 con quella 2014. Ulteriori considerazioni potranno essere svolte al momento della definizione del bilancio d'esercizio consuntivo 2014.

BUDGET ECONOMICO

		2015	2014
CO.03.01.05.03	ALTRI PROVENTI	33.781.040	55.426.119
CO.03.01.05.03.01	ALTRI PROVENTI	1.121.040	13.117.619
CO.03.01.05.03.01	Proventi per rimborsi quote assicurative	25.000	25.000
CO.03.01.05.03.01	Recuperi e rimborsi	950.000	2.132.700
CO.03.01.05.03.01	Altri proventi	146.040	10.959.919
CO.03.01.05.03.02	PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' CONVENZIONATE	32.660.000	42.308.500
CO.03.01.05.03.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con il MIUR	0	0
CO.03.01.05.03.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri ministeri	950.000	1.237.000
CO.03.01.05.03.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	1.747.000	1.931.500
CO.03.01.05.03.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	260.000	210.000
CO.03.01.05.03.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	0	0
CO.03.01.05.03.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con province	0	0
CO.03.01.05.03.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con comuni	45.000	15.000
CO.03.01.05.03.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con enti di ricerca	0	0
CO.03.01.05.03.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	22.638.000	23.900.000
CO.03.01.05.03.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri soggetti	7.020.000	15.015.000

-e appare in gran parte compensata dall'incremento di contributi da parte del MIUR e delle altre amministrazioni centrali.

		2015	2014
CO.03.01.02.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMM. CENTRALI	260.847.476	252.217.801
CO.03.01.02.01.01	F.F.O.	222.819.678	212.265.753
CO.03.01.02.01.01	F.F.O. libero	222.709.678	212.155.753
CO.03.01.02.01.01	F.F.O. finalizzato	110.000	110.000

Sul versante delle previsioni di costo la riduzione è rintracciabile nel decremento per oneri del personale dedito a ricerca e didattica, minori accantonamenti per rischi e oneri e minori oneri diversi di gestione. Si prevede invece un incremento del costo del personale dirigente e amministrativo.

Nella difficile situazione della docenza che l'Ateneo sta affrontando, il Nucleo ritiene opportuno sottolineare che il finanziamento di azioni seppur necessarie e pregevoli non può passare attraverso una contrazione delle risorse destinate alle attività istituzionali ed ai servizi primari erogati all'utenza. L'azione di contenimento dei costi del personale dedito a ricerca e didattica, che si cumula all'apporto dato nei precedenti esercizi al risanamento della situazione dell'Ateneo, rischia quindi di tradursi in un abbassamento del livello dei servizi primari che è senza dubbio da scongiurare.

Sostanzialmente invariati sono poi gli ammortamenti e, con essi, la relativa fonte di autofinanziamento che rafforza la situazione e le struttura finanziaria di Ateneo.

Accantonamenti		2015	2014
CO.04.01.04.01.01.04	rischi su crediti	700.000	900.000
CO.04.01.04.01.01.05	rischi per ricorsi in atto	585.000	2.000.000
CO.04.01.04.01.01.06	oneri futuri	1.000.000	1.500.000
CO.04.01.04.01.01.07	TFR collaboratori ed esperti linguistici	50.000	0
CO.04.01.04.01.01.08	TFR personale a tempo determinato	76.000	0
Totale		2.411.000	4.400.000

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il confronto tra il budget degli investimenti 2015, posto a confronto con quello del 2014 evidenzia una riduzione (di 3.066.269euro) pari a circa il 15%.

INVESTIMENTI		2015	2014
CO.01.01	IMMOBILIZZAZIONI	15.944.588	19.830.853
CO.01.01.01	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.000	126.000
CO.01.01.02	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.928.588	19.704.853
CO.01.01.02.01	TERRENI E FABBRICATI	5.473.931	7.608.872
CO.01.01.02.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	281.000	379.174
CO.01.01.02.03	ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	3.956.573	4.676.883
CO.01.01.02.04	PATR. LIBRARIO, ARTE, ANTIQ. E MUSEALI	35.500	66.000
CO.01.01.02.05	MOBILI E ARREDI	1.048.052	198.292
CO.01.01.02.06	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	3.795.179	5.461.469
CO.01.01.02.07	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.338.353	1.314.163
CO.04.01.02.01.0	ACQ. DI SERVIZI E COLL. TECNICO GEST.	1.763.446	943.450
INVESTIMENTI		17.708.034	20.774.303

FONTI DI COPERTURA		2015	2014
CO.03.01	PROVENTI OPERATIVI	17.708.034	20.774.303
CO.03.01.01	PROVENTI PROPRI	820.062	717.528
CO.03.01.01.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	187.000	142.817
CO.03.01.01.02	PROVENTI DA RICERCHE COMM. E TRASF. TEC.	633.062	574.711
CO.03.01.02	CONTRIBUTI	11.713.860	20.056.775
CO.03.01.02.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMM. CENTRALI	8.024.931	16.108.606
CO.03.01.02.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	152.212	158.747
CO.03.01.02.03	CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	418.000	1.051.000
CO.03.01.02.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI INT.	1.231.041	1.333.905
CO.03.01.02.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	1.484.518	1.404.517
CO.03.01.02.07	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	403.158	0
CO.03.01.05	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	5.174.112	0
FONTI DI COPERTURA		17.708.034	20.774.303

INVESTIMENTI		VAR	VAR%
CO.01.01	IMMOBILIZZAZIONI	-3.886.265	126,7%
CO.01.01.01	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-110.000	3,6%
CO.01.01.02	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-3.776.265	123,2%
CO.01.01.02.01	TERRENI E FABBRICATI	-2.134.941	69,6%
CO.01.01.02.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	-98.174	3,2%
CO.01.01.02.03	ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	-720.310	23,5%
CO.01.01.02.04	PATR. LIBRARIO, ARTE, ANTIQ. E MUSEALI	-30.500	1,0%
CO.01.01.02.05	MOBILI E ARREDI	849.760	-27,7%
CO.01.01.02.06	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-1.666.290	54,3%
CO.01.01.02.07	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.190	-0,8%
CO.04.01.02.01.0	ACQ. DI SERVIZI E COLL. TECNICO GEST.	819.996	-26,7%
INVESTIMENTI		-3.066.269	100,0%

FONTI DI COPERTURA		VAR	VAR%
CO.03.01	PROVENTI OPERATIVI	-3.066.269	100,0%
CO.03.01.01	PROVENTI PROPRI	102.534	-3,3%
CO.03.01.01.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	44.183	-1,4%
CO.03.01.01.02	PROVENTI DA RICERCHE COMM. E TRASF. TEC.	58.351	-1,9%
CO.03.01.02	CONTRIBUTI	-8.342.915	272,1%
CO.03.01.02.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMM. CENTRALI	-8.083.675	263,6%
CO.03.01.02.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	-6.535	0,2%
CO.03.01.02.03	CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	-633.000	20,6%
CO.03.01.02.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI INT.	-102.864	3,4%
CO.03.01.02.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	80.001	-2,6%
CO.03.01.02.07	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	403158	-13,1%
CO.03.01.05	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	5.174.112	-168,7%
FONTI DI COPERTURA		-3.066.269	100,0%

La riduzione si concentra principalmente sugli investimenti per terreni e fabbricati, immobilizzazione in corso, acconti e attrezzature scientifiche.

Il minor fabbisogno vede così una riduzione dei contributi destinati ad investimento.

		2014	2015
CO.03.01.02.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	8.024.931	16.108.606
CO.03.01.02.01.01	F.F.O.	2.290.322	7.844.247
CO.03.01.02.01.01	F.F.O. libero	2.290.322	7.844.247
CO.03.01.02.01.07	CONTRIBUTI STATALI PER INVESTIMENTO - CONTRIBUTI MIUR PER ATTIVITA' DI RICERCA	473.692	721.972
CO.03.01.02.01.07	Contributi statali per investimento - contributi miur per attività di ricerca	473.692	721.972
CO.03.01.02.01.08	CONTRIBUTI STATALI PER INVESTIMENTO - CONTRIBUTI ALTRI MINISTERI PER ATTIVITA' DI RICERCA	113.200	208.055
CO.03.01.02.01.08	Contributi statali per investimento - contributi altri ministeri per attività di ricerca	113.200	208.055
CO.03.01.02.01.09	CONTRIBUTI STATALI IN CONTO CAPITALE PER L'EDILIZIA UNIVERSITARIA	5.147.717	7.334.332
CO.03.01.02.01.09	Contributi statali in conto capitale per l'edilizia universitaria	5.147.717	7.334.332

La copertura della differenza avviene anche attraverso un incremento di altri proventi e ricavi diversi.

Il Nucleo rileva altresì, anche in relazione alle risposte fornite in seduta dal Dirigente dell'Area Servizi Economici e Finanziari, che la previsione del gettito da contribuzione studentesca non è stata basata su elementi previsionali che tengano conto di quanto deliberato in occasione della recente revisione del sistema contributivo.

Infine sul versante istituzionale, il Nucleo condivide che, a partire dall'A.A. 2015/16, "la copertura dei contratti di docenza sarà garantita dall'Ateneo nei limiti delle risorse già destinate alle Scuole

per tali finalità”. Infatti la disponibilità di tali risorse da parte della Scuola era contraria al ruolo ad esse riconosciuto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Il Nucleo segnala, peraltro, che l’attuale regolamento sui contratti di insegnamento rende necessario ripartire tra i Dipartimenti le risorse destinate a questo scopo dall’Ateneo. Merita ricordare, infatti, che questo regolamento, sebbene risalga a quando esistevano ancora le Facoltà, è l’unica disciplina della materia per cui le sue disposizioni sono da ritenere tuttora vigenti e vanno lette alla luce dei cambiamenti intervenuti. In particolare è stabilito che gli incarichi di insegnamento “sono conferiti” dal Consiglio di facoltà (art.3 comma 1) e che “il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del bilancio preventivo, determina il fondo relativo agli incarichi di insegnamento per l’anno accademico successivo” (art. 2 comma 1) da assegnare alle Facoltà (art. 2 commi 2 e 3). Dalle due disposizioni risulta che chi ha la competenza a conferire contratti dispone di un fondo, assegnatogli dall’Ateneo, per provvedere a retribuirli. A seguito della soppressione delle Facoltà è il Consiglio di Dipartimento che “conferisce i contratti di docenza” [art. 14 comma 4 lettera m) del regolamento sui Dipartimenti] per cui è appunto ai Dipartimenti che devono essere assegnate le risorse con cui retribuire i contratti.

3 REFERTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DENOMINATO “PIANO STRATEGICO 2013-15”

Il **Coordinatore** comunica che il 27 Novembre 2014 è stata presentata personalmente dalla Dr.ssa Jessica Cruciani Fabozzi copia del documento denominato “Linee di programma per la redazione del Piano Strategico 2013 2015”. Durante l’incontro Cruciani ha spiegato che l’intento perseguito nella redazione delle linee guida è stato quello di tracciare un percorso verso la stesura e l’approvazione di un Piano Strategico compiuto, favorendo al contempo l’evidenziazione di quanto operato anche a consuntivo dall’Ateneo anche aldilà delle formalizzazioni che sono offerte in questa sede. Si tratta di un documento che ha previsto un forte contributo di molti attori che hanno partecipato a vario titolo alla formalizzazione e perseguimento degli obiettivi, per questo il documento risente di questo approccio, sia nella sua stesura che composizione, ma ovviamente anche nei suoi termini positivi di collaborazione e confronto.

Il Coordinatore prosegue segnalando che le linee guida verranno portate in discussione al prossimo Consiglio di Amministrazione e che pertanto il parere del Nucleo sul materiale si inserisce nel contesto del vigente regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità che prevede un “referto di accompagnamento al documento di programmazione triennale”.

Lascia poi la parola a Cecchi che ha affrontato in Commissione l’analisi del documento.

Cecchi illustra il documento, che peraltro è stato reso disponibile ai membri fin dalla sua consegna. Si dice poi soddisfatto per la sua novità e auspica una prosecuzione del lavoro sulla linea intrapresa. Esprime il pieno apprezzamento sui punti affrontati nel documento e sulla relazione instaurata con l’Amministrazione in materia di pianificazione strategica e controllo.

Ricorda che il piano strategico si inserisce fra gli strumenti di programmazione richiesti dalla normativa vigente e richiesti più volte dal Nucleo agli Organi. Ricorda infatti che questo documento, insieme ad altri, consentirà di definire i contenuti di pianificazione, programmazione e controllo che consentiranno un indirizzamento ed una gestione dell'Ateneo chiara e trasparente.

Non nasconde però che vi sono anche degli elementi che fin da questa fase potevano essere formalizzati meglio, come ad esempio la declinazione degli obiettivi in indicatori misurabili o la forma di esposizione e l'omogeneità interna del documento. Carenze queste che limiteranno le potenzialità di applicazione delle linee guida.

Segue in dibattito sul documento e sugli interventi, dopodiché il Nucleo perviene alla seguente deliberazione:

Delibera n. 20

Il Nucleo di Valutazione,

- visto l'Art. 15, comma 3, del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (emanato con D.R. n. 35026(405)/2014);
- visto il documento “Linee di programma per la redazione del Piano Strategico 2013 2015” trasmesso dal Direttore Generale con Prot. 94983-II/15 del 27 Novembre 2014

ESPRIME

il seguente parere al documento relativo alle “Linee di programma per la redazione del Piano Strategico 2013-2015”.

Il documento relativo alle “Linee di programma per la redazione del Piano Strategico 2013-2015” trasmesso dall'Amministrazione al Nucleo di Valutazione per una prima valutazione ed agli organi di Governo per le prime decisioni dimostra come il processo di pianificazione sia stato avviato in modo accurato. Si tratta sostanzialmente di un documento che ripercorre il percorso effettuato dall'Ateneo negli ultimi anni, proiettando in un breve arco temporale futuro le azioni fin qui intraprese, come se i fatti di programmazione comunque accaduti fossero stati fin dall'inizio tessuti su un documento programmatico espresso dall'Organo di Governo. A partire dalla base storica così ottenuta quindi, il documento individua alcuni obiettivi a valere sull'anno 2015 come coerente sviluppo delle azioni intraprese nel passato.

Sui punti affrontati nel documento e sulla relazione instaurata fra l'Amministrazione ed il Nucleo di valutazione in materia di pianificazione strategica e controllo, il Nucleo esprime il pieno apprezzamento e l'invito a proseguire sulla strada intrapresa per portare il sistema a regime. Si rilevano però fin da subito alcune criticità che il Nucleo intende segnalare proprio per evitare che il documento manchi di generare i risultati attesi.

Resta piuttosto vaga la declinazione degli obiettivi in indicatori misurabili, che consentano di incidere in maniera significativa sulla gestione amministrativa, dando anima al ciclo virtuoso della pianificazione. Questo anche per integrare in modo credibile il piano strategico con il ciclo della performance sul quale a breve dovremo confrontarci.

Il rischio velato in un modesto intervento sul fronte degli obiettivi è che si ceda alla tentazione di utilizzare il piano più come strumento di comunicazione che come meccanismo gestionale.

Infine sul piano più strettamente formale del documento si deve evidenziare una notevole prolissità nell'esposizione dei contenuti e una carenza di omogeneità interna, dovute probabilmente al collezionamento di parti che richiederebbero ancora un affinamento e ulteriori procedure di revisione, con addirittura qualche palese ripetizione di contenuti. Per cui il Nucleo, proprio per rendere il più possibile divulgabile il materiale, ritiene che la redazione finale del piano destinato all'applicazione rispetti il più possibile i caratteri della concisione, chiarezza e semplicità.

1. APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE DEL 06/06/2014 E DEL 16/07/2014;
Il **Coordinatore** ritorna al primo punto all'Ordine del Giorno: l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Propone anche la variazione dell'ordine dei successivi punti all'OdG, che viene approvata dai membri.

Rispetto alle versioni predisposte dall'Ufficio e verificate dal Coordinatore sono state presentate alcune integrazioni e modifiche, specialmente sul verbale della seduta del 6 Giugno 2014, di cui dà conto. Chiede pertanto ai presenti se concordano con le integrazioni presentate dai membri e se ve ne sono di ulteriori da apportare.

I membri approvano la stesura dei verbali delle sedute del Nucleo del 06/06/2014 e del 16/07/2014 presentate dall'Ufficio e la totalità delle successive revisioni ed integrazioni presentate dai membri.

10. SOLLECITO RISPOSTA DEGLI ORGANI DI GOVERNO SULLA DEFINIZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DEL PERSONALE DOCENTE, PRESENTATA IN OCCASIONE DELLA DELIBERA 18 DEL NUCLEO “PROBLEMATICHE RELATIVE AGLI INCENTIVI UNA TANTUM DI CUI ALL'ART. 29, COMMA 19, LEGGE 240/2010. ANNI 2011, 2012 E 2013”;

Il **Coordinatore** ricorda la delibera del Nucleo n. 18/2014 del 16 luglio 2014 in cui fu richiesto agli Organi di pronunciarsi sulla permanenza dei doveri di didattica, dato che il “Regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'articolo 29, comma 19, legge 240/2010” sembrava essere in contraddizione con le precedenti deliberazioni in materia.

Non risulta che alla data della seduta gli Organi si siano ancora pronunciati in merito, pertanto richiede ai membri un loro parere, ovvero se sia necessario sollecitare ancora l'azione o permanere nell'attesa.

Si apre una sintetica discussione, dopodiché il Nucleo perviene alla seguente deliberazione:

Delibera n. 21

Il Nucleo di Valutazione,

- Vista la Delibera del Senato Accademico n. 134 del 11/06/2008;
- Visto l'articolo 29, comma 19 della Legge 240/2010;
- Vista la Delibera del Senato Accademico n. 280 del 15/09/2011;
- Visto il Decreto Rettorale n. 313 del 3/4/2012;
- Visto il Decreto Rettorale n. 1160 del 31/10/2013;
- Visto il “Regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'articolo 29, comma 19, legge 240/2010”, emanato con Decreto Rettorale n. 470 del 5/6/2014, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2;
- Vista la Delibera del Nucleo di Valutazione n. 18/2014 del 16 luglio 2014

RILEVA

che gli organi di governo non si sono ancora pronunziati sulla sussistenza dei preesistenti doveri di didattica, ed in particolare se sussista ancora il dovere per docenti e ricercatori di effettuare un determinato numero minimo di ore di didattica frontale, oppure tale regola deve ritenersi non più attuale a seguito dal recente regolamento sugli incentivi. Infatti, tra i requisiti qualificati “preliminari”, il cui superamento cioè è condizione per accedere agli incentivi, non vi è alcun cenno dell’avvenuto assolvimento del dovere di svolgere il numero minimo di ore di didattica frontale richiesto dalle sopracitate decisioni degli organi di governo.

A fronte di quanto rilevato Il Nucleo

DÀ MANDATO

al Coordinatore di adoperarsi presso il Rettore perché porti al più presto alla discussione degli organi l’argomento oggetto della delibera NV 18/2014.

6. RELAZIONE SUI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO (ART. 2, COMMA 1, LETTERA R, LEGGE N. 240/2010, E ART. 17, COMMA 1, LETTERA C, DEL VIGENTE STATUTO);

Il **Coordinatore** illustra ai membri il lavoro svolto dalla Commissione, coordinata da Trombetti e di cui anche lui fa parte, ed il lavoro svolto dall’Ufficio di Supporto.

Si tratta di un lavoro corposo, svolto in un arco temporale di mesi, che ha coinvolto tutti i Dipartimenti dell’Ateneo. Ha consentito la raccolta di molto materiale, relativo a circa una cinquantina di contratti, estremamente utile per l’analisi dell’argomento e che, pur nella sua varietà di contenuti e copertura, consente l’evidenziazione di alcune criticità sistemiche.

La Commissione è convenuta sulla necessità di produrre una relazione, proprio a livello sistemico, che tenda a mostrare l’esistenza di alcune problematiche ricorrenti e tali da costituire, come si vedrà, addirittura situazioni in cui l’esistenza stessa del contratto viene messa in discussione. Parte della relazione è già stata realizzata: le parti meglio strutturate consistono nell’analisi del materiale raccolto, nelle analisi di processo e nelle conclusioni.

Stante l’attuale fase di lavoro, non è possibile procedere ad una compiuta discussione in questa sede. Possono invece essere evidenziati almeno due punti di rilievo, peraltro già sviluppati nelle conclusioni: il primo riguarda la mancata consapevolezza che le decisioni devono essere sempre motivate e che la motivazione deve essere resa esplicita, il secondo riguarda la frequente confusione di ruoli tra Dipartimenti e Scuole che rende incerte le competenze di ciascuna. Si evidenzia in particolare che è risultata sempre assente la dichiarazione della ricognizione delle possibilità di copertura con risorse degli SSD prima di procedere all’avvio delle procedure di reclutamento, fatto questo che, come si è detto, incide pesantemente sulle necessità di ricorrere al contratto se, oltre alla mancata dichiarazione, risultassero non svolte le relative attività.

Passa poi la parola ad Aristelli per una illustrazione dell’analisi di processo svolta a cura dell’Ufficio.

Aristelli spiega che l’Ufficio, per un verso in collaborazione con la Commissione e con le conclusioni cui è pervenuta e per l’altro sulla base delle risultanze normative interne (regolamenti, circolari, ...), ha prodotto alcuni diagrammi di flusso che risultano sufficientemente solidi e che

forniscono una prima formalizzazione delle procedure per l'assegnazione di coperture tramite contratto. Passa quindi ad illustrare i diagrammi predisposti, spiegandone tanto la metodologia seguita per la redazione quanto i contenuti.

Dopo breve discussione e confronto, il **Coordinatore** propone di anticipare il materiale fin qui prodotto nel prossimo incontro che avrà con il Direttore Generale, in maniera che possa tenerne conto anche ai fini della riorganizzazione amministrativa su cui sta lavorando. Il Nucleo approva la proposta.

7. RELAZIONE SULL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA DI CUI AL D.LGS. 33/2013: VERIFICA E CONTROLLO DELLE INFORMAZIONI PRESENTI NELLA SEZIONE WEB DI ATENEO DENOMINATA "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", NEL PERIODO NOVEMBRE - DICEMBRE 2014, LIMITATAMENTE AI REQUISITI RICHIESTI DALLA GRIGLIA DI RILEVAZIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA A.N.AC N. 77/2013;

Il **Coordinatore** cede la parola a Mazzi, che ha collaborato ai lavori della Commissione, affinché illustri i punti salienti della Relazione sulla trasparenza, che è stata a suo tempo trasmessa in bozza ai membri.

Mazzi comunica che la bozza di relazione non è stata elaborata in risposta ad un adempimento soggetto a scadenza definita. Infatti attualmente sul sito dell'ANAC in materia di trasparenza non ci sono informazioni maggiori rispetto al monitoraggio effettuato l'anno scorso.

Segnala che c'è stato un incontro interlocutorio tra i membri della Commissione ed il responsabile della trasparenza dell'Ateneo, che è servito per un confronto e per formulare alcuni suggerimenti sul Piano Triennale della Trasparenza e Integrità.

La Commissione ha deciso di riprendere in mano il percorso dello scorso anno, visto che la relazione deve essere fatta periodicamente così come riportato nel PTI. Si è deciso di agire in continuità, riprendendo la tabella fatta l'anno scorso ed agendo in maniera propositiva segnalando i punti di miglioramento.

La Commissione ha rilevato due punti propedeutici al lavoro. Il primo consiste nella "stesura del cronoprogramma". Si tratta di una argomentazione sintetica delle attività svolte periodicamente in materia di trasparenza. Infatti tutte le volte che vengono visualizzate le pagine si trovano variazioni di cui alcune vengono apportate a correzione di errori, altre per variazioni normative, altre per altri motivi ancora. Non è facile quindi capire cosa di quello che è stato modificato ha un rilievo ai fini dei controlli e quanto sia in realtà operatività ordinaria. Il secondo punto riguarda il formato dei file pubblicati: è indispensabile infatti che i file che vengono pubblicati in Amministrazione Trasparente siano in formato open-data, cioè elaborabili, leggibili senza costi e dispendio di tempo, ... Da un primo controllo ci siamo accorti che alcuni file non rispettano i requisiti e ci siamo anche accorti che non disponiamo della tecnologia necessaria per verificare tutti i file e che questi siano effettivamente manipolabili. Abbiamo perciò chiesto in accordo col CAD (ultimo documento dell'amministrazione digitale) che si possa effettuare una verifica oggettiva e tecnica dei file pubblicati

Questi punti sono stati ritenuti propedeutici al lavoro, poi siamo passati alla tabella delle puntualizzazioni, dove sono stati presentati gli aspetti critici emersi nel lavoro.

Il **Coordinatore** segnala che, oltre a quanto comunicato da Mazzi, in Commissione si è parlato anche del problema dei procedimenti e del relativo responsabile. Nel sito infatti talvolta appare il nominativo del soggetto responsabile, mentre talvolta la funzione da lui svolta. Il problema è assicurarsi che a fronte del cambiamento del responsabile del procedimento siano corrispondentemente modificato anche i relativi riferimenti.

Si era ipotizzato che una soluzione praticabile potesse essere quella di indicare sempre la funzione che presidia il procedimento, rinviando poi per conseguenza ai dati associati alla persona che riveste il relativo ruolo. Sarebbero risultati così aggiornati tanto i riferimenti di funzione, quanto i dati personali e di contatto.

Il problema di fondo che abbiamo segnalato è che in prospettiva si deve pensare ad un sistema che porti la normale operatività in automatico nel sito di trasparenza, senza bisogno di controllare continuamente la completezza e rispondenza delle informazioni.

Cuccoli chiede informazioni sulla decorrenza degli obblighi di trasparenza

Mazzi risponde che la decorrenza è immediata o, diversamente, dettata da obblighi legge. Quindi se il dato non è stato pubblicato spetta al responsabile della trasparenza sanzionare eventualmente il mancato adempimento

Il **Coordinatore** interviene segnalando i problemi sull'indicazione delle date. Infatti se viene indicata una data in cui l'informazione è vera, il giorno successivo è già invecchiata. Sarebbe più corretto che fossero indicate le informazioni in essere alla data di consultazione e dismesse quando non più attuali.

Mazzi segnala che la tecnica è stata proposta, ma non detto che si possa realizzare una cosa del genere con un automatismo

Cuccoli sottolinea che il problema è che il dato dovrebbe essere unico e dove compare ci deve essere unica fonte.

Dopo ulteriore dibattito il Nucleo approva la delibera che segue:

Delibera n. 22

Il Nucleo di Valutazione,

- vista la Delibera A.N.AC. n. 77/2013 relativa alla verifica dei requisiti di trasparenza

APPROVA

la relazione denominata “Scheda di sintesi sulla rilevazione del Nucleo di Valutazione/OIV”, allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (ALL_2014_22_A) ed i suoi relativi allegati: “Griglia di rilevazione al 16 Dicembre 2014” (ALL_2014_22_B) e “Allegato A – Cronoprogramma” (ALL_2014_22_C).

5. RELAZIONE OPINIONE DEI DOTTORANDI SUI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA – ANNO 2013, CICLO XXVI E ISCRITTI A CICLI PRECEDENTI CHE ABBIANO OTTENUTO SOSPENSIONI O PROROGHE - (ART.3, CO.2. D.M. 30/04/99, N.224);

Il **Coordinatore** ricorda che la Commissione che si è occupata dell'analisi dell'opinione dei dottorandi ha riferito in precedenti occasioni dello svolgimento delle attività e dell'avanzamento della relazione, che è stata messa recentemente a disposizione dei membri nella sua stesura finale.

Chiede pertanto ai membri se hanno qualcosa da chiarire o aggiungere rispetto all'attuale stesura della Relazione sull'opinione dei dottorandi inerente la rilevazione effettuata a fine 2013 inizio 2014.

I membri, dopo una breve discussione, si dicono soddisfatti del lavoro svolto dalla Commissione e del contributo offerto dall'Ufficio e concordano sulla seguente deliberazione.

Delibera n. 23

Il Nucleo di Valutazione,

- visto l'art. 3.c. 2. D.M. 30/4/99 n.224;
- richiamata la propria delibera n. 2 del 24/03/2011 con la quale è stato espresso il parere sulla valutazione dottorati di ricerca secondo quanto previsto dal D.M. 30/04/1999, n. 224 - art. 3 comma 2 (Regolamento in materia di dottorato di ricerca) cicli attivi anno 2010 (XIII, XIV e XV);
- richiamata la propria delibera n. 12 del 27/10/2011 con la quale sono state modificate le modalità di rilevazione della scheda di opinione dei dottorandi;
- tenuto conto della delibera del Senato Accademico n. 15 dell'11/11/2011
- vista la propria delibera n. 2 del 27/03/2012 di pari oggetto che integra la delibera del Nucleo n. 12 del 27/10/2011 stabilendo che, la rilevazione annuale dell'opinione dei dottorandi interesserà i dottorandi dell'ultimo anno di corso e coloro che abbiamo ottenuto sospensioni e conseguenti proroghe e verrà effettuata prima del termine del terzo anno di corso nei mesi di ottobre-dicembre;
- vista la propria delibera n. 14 dell'11/09/2012 con la quale è stata approvata la nuova scheda di rilevazione e la relativa nota informativa;
- vista la propria delibera n. 17 dell'17/10/2013 con la quale è stata approvata la modifica alla scheda di rilevazione on line integrata con le domande B.1.1, E.3.B, E.4.A, E.4.B e E.4.C, da utilizzarsi per la rilevazione dell'anno 2013 e successivi;
- tenuto conto di quanto emerso dalla rilevazione effettuata attraverso schede *online* compilate dai dottorandi dell'ultimo anno del XXVI ciclo e iscritti a cicli precedenti che abbiano ottenuto sospensioni o proroghe conclusasi a Gennaio 2014;

APPROVA

La "Relazione su: Opinione dei Dottorandi, 2014", allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (ALL_2014_23_A) e

DELIBERA

che di tale relazione sia portato a conoscenza tutto il personale dell'Ateneo:

- tramite mail di notifica, comunicando l'avvenuta pubblicazione sul sito web di Ateneo nell'area riservata al Nucleo di Valutazione
- tramite copia cartacea a tutti i coordinatori di Dottorato, ai Direttori e Responsabili amministrativi di Dipartimento, ai Prorettori, ai Rappresentanti negli Organi di Governo, ai Dirigenti e Responsabili interessati
- eventualmente tramite pubblicazione di apposito articolo sulla NEWSLETTER *Unifi*.

8. PROPOSTA DI QUESTIONARIO RIVOLTO ALLE SCUOLE PER LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI RELATIVE AI TEST DI INGRESSO;

Il **Coordinatore** passa a trattare il punto 8 all'ordine del giorno. Illustra ai membri il lavoro svolto dalla Commissione ed in particolare il punto su cui la Commissione ha condiviso la necessità di richiedere collaborazione alle Scuole per la redazione di uno schema organico e completo dell'argomento. Stante infatti la complessità della materia, la numerosità degli attori coinvolti, la segmentazione degli interventi necessari, i diversi livelli di intervento dei quali non tutti esplicitati in documenti soggetti a pubblicazione, la Commissione ha ritenuto necessario un coinvolgimento diretto delle Scuole.

Chiede poi ai membri se abbiano rilievi o modifiche da apportare alla proposta di lettera ed al questionario da inviare ai Presidenti delle Scuole in materia di test di ingresso somministrati agli studenti immatricolandi ai corsi di studio dell'Ateneo fiorentino, di cui la Commissione ha predisposto bozza.

Cuccoli interviene con ulteriori chiarimenti sul lavoro della Commissione ed evidenziando che il lavoro di raccolta e confronto proposto nel questionario è utile anche per le Scuole stesse. È in sostanza un'ottima occasione, proprio in questa fase di progettazione e comunicazione dell'Offerta dei nostri CdS, per una riflessione coordinata sulle varie azioni intraprese e sulla loro coerenza, efficacia ed efficienza. Propone pertanto di variare il tono della lettera di accompagnamento in modo da evidenziare l'interesse ed il coinvolgimento delle Scuole nel relativo dibattito e processo di analisi.

Si apre una breve discussione nella quale i membri, confermano la validità del questionario e convergono su una versione corretta della lettera di accompagnamento, pervenendo alla seguente delibera.

Delibera n. 24

Il Nucleo di Valutazione,

- Visto il DM MIUR 03/11/1999 n.509, ed in particolare gli artt. 6 e 11;
- Visto il DM MIUR 22/10/2004 n.270, ed in particolare gli artt. 6 e 11;
- Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Firenze, ed in particolare gli artt. 17, 30 e 31;
- Visto il Regolamento di Ateneo delle Scuole (D.R. 952/2012 - prot. n. 112263)

PRENDE ATTO

dell'eterogeneità di quanto riportato nei siti Web delle singole Scuole e dei CdS e la dispersione delle informazioni relative alle modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai CdS, come risulta dall'istruttoria svolta dalla Commissione del Nucleo incaricata dall'argomento.

DELIBERA

di proseguire le attività di analisi sulla materia in oggetto, chiedendo collaborazione alle Scuole e procedendo ad una ricognizione delle attività messe in atto dalle Scuole per la valutazione iniziale delle conoscenze richieste per l'ammissione ai corsi di laurea per l'A.A. 2014/2015. A tal scopo ritiene appropriato l'impiego del modello per la raccolta delle informazioni così come predisposto dalla Commissione incaricata e allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (ALL_2014_24_A).

9. COMMISSIONI DI LAVORO DEI MEMBRI DEL NUCLEO: STATO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2014 E PROPOSTE PER IL 2015;

Il **Coordinatore** passa a trattare il punto 9. Segnala in proposito che, essendo in conclusione dell'anno 2014, è necessario che ogni membro consegni una dichiarazione delle attività svolte nell'anno ai fini della determinazione ed erogazione del compenso. Chiede poi notizie delle Commissioni che stanno ancora operando sulle attività del 2014.

Si apre un giro di interventi dei vari membri sulla situazione delle varie Commissioni, dal quale risulta che le attività programmate per il 2014 sono state complessivamente concluse o sono in corso per le parti residuali.

Sulla parte di programmazione delle attività per il 2015 si conviene di rinviare la trattazione dell'argomento ad un prossimo Nucleo in cui si auspica sarà definita la situazione delle nomine dei membri uscenti Brancasi e Vannucci.

Alle ore 18:00 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
Antonio Brancasi

Il Segretario
Gianni Aristelli